

Una lite nata tra le due sponde dello Scrivia ed esplosa per una questione di parcheggi

Fa il pienone di clienti il nuovo supermercato Basko di via Suardi a Busalla, ma colleziona anche moti di insofferenza da parte dei piccoli esercenti e soprattutto una aperta dichiarazione di ostilità da parte di Coop Liguria installata nel più grande e vicino punto vendita di Sarissola che si trova sull'altra sponda dello Scrivia.

Proprio nella cittadina della valle Scrivia, Coop ha dato il via a quella che potrebbe trasformarsi in breve tempo in una guerra tra i colossi della grande distribuzione in Liguria, considerando che il suo più diretto concorrente, Basko-Sogegross, ha in programma l'apertura di altri quattro punti vendita entro il 2006.

Così a Busalla i vicini ora si guardano in cagnesco, perché Coop Liguria ha inoltrato un ricorso al Tar contro l'autorizzazione all'apertura del nuovo supermercato rilasciata dal comune. Una doccia fredda sui rapporti di buon vicinato che sta facendo molto discutere nelle cittadine delle valli Scrivia e potrebbe scatenare scenari concorrenziali infuocati su scala regionale.

«E' una azione di autotutela perfettamente legittima - spiega Roberta Ferrari, direttrice allo sviluppo di Coop Liguria - abbiamo esaminato la documentazione e riteniamo che non siano rispettati i parametri di dotazione dei parcheggi pertinenziali a servizio della struttura di vendita Basko. Abbiamo

**Il sindaco Pastorino:
«Posso solo dire che la
pratica è stata seguita
con il massimo
dell'accuratezza e
della buona fede dai
nostri uffici tecnici»**

avanzato dei dubbi anche sull'idoneità delle aree di carico e scarico. In gioco c'è ovviamente la legittimità delle licenze rilasciate dal comune ed è quello che il Tar deve accertare».

Cerca di stemperare l'emotività il vice presidente di Coop Liguria Francesco Berardini. «Non temiamo la concorrenza - dice Berardini - ma conosciamo bene la sede di via Suardi, perché prima c'era il nostro supermercato». Come a sottolineare che il ricorso è basato su una precisa conoscenza del luogo. Infatti la posizione è strategica, molto più vicina al centro della cittadina e Coop l'aveva lasciata alcuni anni fa, solo per ampliare gli spazi vendita.

Freddissime le reazioni sul fronte Basko-Sogegross. L'azienda rilascia un comunicato scritto e al direttore generale di Basko Antonio Mantero, scappa solo detto «parleremo a ruota libera dopo la sentenza del Tar». Per il resto Mantero rimanda ad altre considerazioni in un testo spedito via fax. «Premettiamo che non condividiamo in modo più assoluto

l'atteggiamento assunto da Coop Liguria - recita il documento - la nostra società ha agito in assoluta trasparenza e buona fede, nel pieno rispetto della normativa vigente, fedele ai principi che da sempre animano il proprio operato. E' stata infatti presentata una regolare domanda per ottenere il rilascio di una autorizzazione all'apertura di una media struttura di vendita e il comune di Busalla, in totale autonomia, l'ha rilasciata, ritenendo che sussistessero i presupposti di legge. Non abbiamo motivo di dubitare, come purtroppo fa Coop Liguria, circa la correttezza dell'operato dell'amministrazione comunale».

Quindi anche il comune si è trovato catapultato nel bel mezzo della guerra dei supermercati. Il sindaco Mauro Valerio Pastorino e la sua giunta sono anche stretti nelle morsa del malcontento dei piccoli esercenti. «Sul ricorso ovviamente deciderà il Tar - spiega Pastorino - io posso solo dire che la pratica è stata seguita con il massimo dell'accuratezza e della buona fede dai nostri uffici tecnici. Su un piano più generale mi sento comunque di dire che a Busalla ora c'è la necessità di stabilizzare l'equilibrio tra presenza di supermercati e negozi. A questo scopo abbiamo già allo studio dei provvedimenti concreti, perché in questo paese si vedono troppe serrande abbassate».

Lodovico Prati



Barabino & Partners
Consulenza di direzione in Comunicazione d'impresa



Pag.

Data

11 MAR 2006

IL SECOLO XIX